



**COMUNE DI RANDAZZO**  
PROVINCIA DI CATANIA

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del Reg. Data 06/03/2019	OGGETTO: Osservazioni al Piano Paesaggistico della Provincia di Catania.
----------------------------------	--

L'anno duemiladiciannove il giorno sei del mese di marzo

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alfa seduta straordinaria ed urgente di oggi 06/03/2018, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GIARDINA MARIA ENRICHETTA		SI	9) RAGAGLIA ALFIO	SI	
2) PILLERA ALFIO		SI	10) PETRINA CHIARA	SI	
3) PROIETTO MARIA RITA	SI		11) SINDONI SARA ANNA	SI	
4) GULLOTTO GIUSEPPE	SI		12) CAGGEGI CARMELA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA		SI	13) LO CASTRO GIUSEPPE	SI	
6) CERAULO VINCENZO		SI	14) CRIMI STIGLIOLO MARCO	SI	
7) PALADINA CARMELITA M. RITA	SI		15) BORDONARO ALESSIA	SI	
8) SCALISI CARMELO TINDARO	SI		16) GRILLO ANTONINO	SI	

Presenti N. 12

Assenti N. 4

Presiede Presidente del Consiglio, dott. Alfio Ragaglia.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Antonio Tumminello.

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Mancuso e D'Amico nonché Pillera e Gullotto che rivestono anche la carica di Consiglieri.

E' presente, altresì, il Dirigente UTC, arch. Aldo Meli

La seduta è pubblica.

**Il Presidente** constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed introduce il 1° punto dell'o.d.g.: *"Osservazioni al Piano Paesaggistico della Provincia di Catania"*.

Nomina scrutatori i Consiglieri: Crimi, Caggegi, Lo Castro.

**Presenti n.12 Consiglieri, assenti: n. 4** (Ceraulo, Anzalone per motivi di lavoro e Giardina e Pillera per motivi di salute).

*Alle ore 19.25 entra il Consigliere Ceraulo, presenti N. 13 Consiglieri, assenti N. 3 Consiglieri Giardina, Pillera e Anzalone).*

**Il Presidente** dà lettura della odierna proposta di delibera redatta a seguito della riunione dell'01/03/2019 della III Commissione Consiliare.

Esaurita la lettura della proposta, dà lettura dei deliberati del Parco dell'Etna e del Parco dell'Alcantara.

Di essi dà lettura dei rispettivi dispositivi.

Evidenzia che sul Piano nel Consiglio scorso si è dibattuto parecchio. Detto Piano, come è noto a tutti, è stato obiettato da vari Comuni della Provincia di Catania. Ciò probabilmente porterà, al fine di evitare numerosi contenziosi, al suo annullamento. Auspica che detto Piano sia modificato accogliendo le osservazioni formulate.

**Il Consigliere Ceraulo** formula quesiti al Sindaco ed al Capo U.T.C. Chiede se i termini di impugnazione del Piano decorrono dal momento di pubblicazione del Decreto di approvazione.

**Il Capo U.T.C. Arch. Meli** risponde al quesito del Consigliere Ceraulo. Dalla ripubblicazione all'Albo del Decreto Tusa, partiranno i termini per formulare osservazioni limitatamente alle specifiche modificazioni. Questo è lo stato dei fatti, anche se, a parere dell'Arch. Meli, ciò non pare giuridicamente molto lineare.

**Il Sindaco** conferma quanto appena rilevato dall'Arch. Meli. Ciò che ha evidenziato il Consigliere Ceraulo è stato stigmatizzato nell'incontro con la Sovrintendenza. Riprende in sintesi l'intervento espresso nella seduta precedente.

Le osservazioni possono essere espresse e depositate da singoli cittadini interessati. Dette osservazioni debbono essere indirizzate alla Sovrintendenza.

Il Comune in questo mese ha tentato di sintetizzare le osservazioni per meglio tutelare organicamente la Comunità Randazzese. Ciò è stato realizzato anche grazie all'impegno di tutti i componenti della III Commissione.

Le osservazioni sono state così sintetizzate:

Il Piano Paesaggistico può porre vincoli solo nelle zone "D" vietando le costruzioni di serre. Vincoli prevalenti sono quelli del PRG, dei Parchi. Il Comune fa proprie le osservazioni del Parco dell'Etna. Nelle aree "A" e "B" del Parco vi è un vincolo di inedificabilità con tutela "3".

Diversa è la situazione nel Parco dei Nebrodi, dove vi è una contraddizione nelle aree "B", dove il Piano Paesaggistico pone vincoli su aree interessate ad intensa attività agricola.

Si osserva che nelle aree "B" dei Parchi va depotenziato il limite di tutela da "3" a "2". Il rischio è di produrre danni all'economia locale, producendo ingiustizie. Si chiederà che tutte le aree adibite a costruzioni non debbano avere vincolo "paesaggistico".

In ciò il Comune è confortato dallo studio agronomo-forestale propedeutico all'approvazione del nuovo PRG.

Il legislatore deve tenere conto della "tipicità" del nostro territorio caratterizzato da boschi cedui e non spontanei. Il legislatore deve comprendere che il bosco ceduo è sede, nel nostro territorio, di intensa e produttiva attività agricola.

Altra importante osservazione è rappresentata dalle autorizzazioni alle attività estrattive che vedono impegnate in loco due importanti imprese.

Inoltre il Comune fa proprie le osservazioni dei Parchi. Il Parco Fluviale dell'Alcantara ha già formalizzato le proprie osservazioni, riassunte nel principio in base al quale il Piano Paesaggistico non incide nelle zonizzazione dei Parchi.

Preannuncia che intende difendere gli interessi della Comunità anche in audizione presso la Commissione Parlamentare ARS Territorio ed Ambiente.

**Il Vice Presidente Scalisi** afferma che a suo avviso il Piano Paesaggistico è “una porcheria”, è illogico e contraddittorio, ad esempio, incredibilmente, il suddetto Piano vieta la realizzazione di serre in zona “D”.

Vi è una contraddizione, ad esempio, sull’obbligo imposto dalla Sovrintendenza, di uso di pietra lavica per ristrutturazione del Centro storico e concomitante divieto del Piano paesaggistico di attività estrattive di pietra lavica.

Vi è, altresì, una discrasia tra cartografie del Piano Paesaggistico e le norme di attuazione.

Vi sono squilibri nella previsione del Piano Paesaggistico: una parte del paese sarà più edificabile di un’altra, senza armonia.

**Il Consigliere Proietto** rileva che nonostante il Piano Paesaggistico affermi di tutelare l’ambiente, il rischio reale è che con l’imposizione di vincolo, l’ambiente venga abbandonato. Ciò a differenza di altre Regioni.

A suo avviso occorre unirsi tutti al fine di vivere e rispettare il nostro territorio.

**Il Consigliere Grillo** concorda con tutti gli intervenuti. Chiede, tuttavia, chiarimenti al Capo U.T.C. se ciò che è previsto nel P.R.G., anche se scaduto, prevalga su quanto previsto nel Piano Paesaggistico.

**Il Capo U.T.C. Arch. Meli** afferma che data la materia è facile cadere in confusione, ciò scaturisce dallo stesso Piano Paesaggistico. Solo con le “norme di attuazione” si è fatta chiarezza, evidenziando che nelle zone “C” e “D” del Parco prevalgono a fronte del Piano Paesaggistico i vincoli del Parco.

**Il Consigliere Sindoni** ritiene opportuno votare la proposta di delibera ed inoltrare alla Sovrintendenza le osservazioni. Afferma che è ingiusto intervenire in un territorio senza conoscerlo e sconocerne i bisogni e le realtà di vita sociale e produttiva.

E’ mancato un confronto propedeutico con gli Enti che disciplinano il territorio (Sovrintendenza, Parchi, Assessorato. Provincia ecc.).

Concorda con il Sindaco sulla sua richiesta di audizione in Commissione Regionale Territorio ed Ambiente. Chiede al Sindaco di valutare l’opportunità di agire, a tutela del nostro territorio, per vie legali.

**Il Consigliere Ceraulo** sottolinea che in questa delibera i Consiglieri hanno esercitato il proprio ruolo al massimo della potenzialità con competenza e sinergia. E’ stata redatta una proposta di delibera, che sintetizza lo sforzo di tutti, diretto a modificare il Piano Paesaggistico in questione. Occorre votare la delibera all’unanimità. Auspica che nei lavori futuri ci sia sempre competenza e collaborazione.

**Il Sindaco** condivide in pieno il ragionamento del Consigliere Ceraulo. Non può accettare alcuna affermazione di offesa, si dice che questo Piano Paesaggistico sia contraddittorio senza che si contestualizzi il momento in cui il Piano Paesaggistico è stato elaborato ed il momento in cui si poteva serenamente intervenire per modificarlo. Tale momento è stato il 2016, oggi passata la fase di concertazione, siamo nella fase di osservazioni. Invita tutti i Consiglieri ad utilizzare un termine consono e rispettoso allorquando ci si rivolge ad Enti estranei al Comune.

E’ dovere che il Comune rediga ed approvi osservazioni. Non è detto che esse saranno accettate.

Qualora si fosse stato in fase di “concertazione” la responsabilità era del Sindaco. Oggi, invece, siamo in fase di “osservazioni”. Esse sono esplicitate dal Sindaco previo mandato del Consiglio Comunale.

Prima di adire le vie legali occorre valutare attentamente tutte le condizioni, al fine di evitare una lite temeraria. Il Piano entra nella sua attuazione con un decreto dell’Assessore Regionale ai Beni Culturali.

**Il Presidente** comunica al Sindaco che quando sarà chiamato in audizione in Commissione Regionale Territorio ed Ambiente egli lo accompagnerà per rappresentare il Consiglio Comunale.

**Il Cons. Sindoni** non accetta che a lei venga detto cosa e come esprimersi. A differenza di molti, lei non ha mai offeso le istituzioni. Qui dentro lezioni non ne accetta da nessuno.

**Il Consigliere Caggegi** a suo avviso non occorre volgere lo sguardo al passato. Spera che le osservazioni della III Commissione siano accolte, qualora non venissero accolte, il Consiglio darà il mandato al Sindaco per adire le vie legali.

**Il Consigliere Ceraulo** rileva che in fase di concertazione l'Amministrazione pro-tempore ha fatto il massimo che era possibile. Capisce allo stesso tempo che il ruolo dell'Amministrazione Comunale sul Piano Paesaggistico oggi per norma è meno incisivo di prima.

**Il Consigliere Grillo** dichiara voto favorevole. Chiede se è possibile cassare alcune parti. Dato che la delibera deve essere inoltrata entro domani.

**Il Presidente** indice la votazione sulla proposta di "*Osservazioni al Piano Paesaggistico della Provincia di Catania*" che ottiene il seguente risultato:

Presenti      N. 13 Consiglieri  
Assenti        N. 3 Consiglieri(Giardina, Pillera e Anzalone)  
Favorevoli    N. 13 Consiglieri

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera avente ad oggetto: "*Osservazioni al Piano Paesaggistico della Provincia di Catania*" regolarmente munita del parere favorevole tecnico ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii;
- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Visto l'O.R.EE.LL. ;

#### DELIBERA

Di approvare all'unanimità la proposta di "*Osservazioni al Piano Paesaggistico della Provincia di Catania*" allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

**Il Presidente** passa alla votazione dell' immediata esecutività che ottiene il seguente risultato:

Presenti      N. 13 Consiglieri  
Assenti        N. 3 Consiglieri(Giardina, Pillera e Anzalone)  
Favorevoli    N. 13 Consiglieri

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare l'immediata esecutività sul presente atto.

**Il Presidente** ringrazia tutti per l'ottimo lavoro svolto.



COMUNE DI RANDAZZO  
 PROVINCIA DI CATANIA

Proposta N. 09/e.e. del 04-03-2019

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Proposta da: VIII e IX SETTORE

Servizio interessato: URBANISTICA

OGGETTO	<u>OSSERVAZIONI AL PIANO PAESAGGISTICO DELLA PROVINCIA DI CATANIA</u>
---------	---

IL RESP. DELL'ISTRUTTORIA

IL PROPONENTE

Li 04/03/19

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza, al .....

Li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Da inserire nell'ordine del giorno del .....

Li .....

Esaminata dal e.e. approvata nella seduta del 06-03-2019 ore .....

con deliberazione N. 6

Addì .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Assenti . . . . .

Dichiarazione di voto . . . . .

Pubblicata all'Albo in data . . . . .

Divenuta esecutiva in data . . . . .

Trasmessa per l'esecuzione . . . . .

Ai seguenti uffici:

.....  
 .....  
 .....

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

## PREMESSO:

- che con D.A. n. 031/Gab del 03/10/2018 è stata disposta l'adozione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16 e 17 della Provincia di Catania;
- che il suddetto Piano Paesaggistico è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Randazzo dal 29/10/2018 al 27/01/2019;
- che entro trenta giorni lavorativi successivi al periodo di pubblicazione i Comuni interessati possono presentare osservazioni e documenti alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania e al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio di pianificazione Paesaggistica – via delle Croci n. 8, Palermo;
- che da una analisi del piano si rileva che lo stesso non tiene conto delle reali esigenze di sviluppo dell'area e della comunità locale, andando di fatto ad appesantire ancora di più il già consistente regime vincolistico a cui è sottoposto il territorio, limitando di fatto le attività produttive esistenti ponendosi in contrasto con le norme attuative vigenti a livello di programmazione comunale ed anche in ordine alle pianificazioni sovra comunali;
- che a seguito delle osservazioni proposte nel corso delle sedute della Speciale Commissione – Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio, sono state accolte le osservazioni che seppure contenute nelle norme di Attuazione non trovano corrispondenza con i regimi normativi ed i livelli di tutela riportati nelle Tavole di Piano;

## PREMESSO quanto sopra si osserva:

- che nel Comune di Randazzo quasi tutto il territorio comunale è stato compreso in aree con livello di tutela I, II e III, ai sensi dell'art. 20 delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico e che alcune di queste comprendono zone edificabili, zone di espansione residenziale e zone turistico-ricettive del vigente P.R.G., adottato con delibera di C.C. n. 55 del 18/03/85 ed approvato con D.A. 850/1987;
- che tutte le superfici individuate boscate nella cartografia del Piano Paesaggistico non corrispondono all'attuale consistenza territoriale del Comune di Randazzo, poiché vengono individuate quale aree boscate appezzamenti di terreno con diversa tipologia colturale che nulla hanno a che vedere con il bosco; pertanto il Piano Paesaggistico è nettamente in contrasto con lo studio agricolo forestale commissionato ed in possesso di questo Ente, già sottoposto all'attenzione di codesta Soprintendenza in fase di concertazione nell'anno 2016 e redatto successivamente alla carta dei boschi approvata dalla Regione Siciliana nel lontano 2004, su cui si appoggia il Piano Paesaggistico.
- che tutte le superfici boscate a ridosso del centro urbano essendo boschi cedui, ovvero coltivabili, sono da escludere dalla fascia vincolata (livello di tutela III) poiché non possiedono le caratteristiche di aree boscate a norma della L.R. 16/96 e s.m.i. e dal D. Lgs. 227/01 in quanto non corrispondenti allo stato dei luoghi. Le prescrizioni ed i divieti previsti in queste zone portano allo spopolamento graduale di queste aree non potendosi effettuare interventi qualificativi e/o di presenza stabile sui fondi con attività produttive e turistico ricettive;
- che tale Piano Paesaggistico contrasta con l'attuale zonizzazione e Norme Tecniche di Attuazione previste nelle diverse zone di tutela dei Parchi e precisamente il limite di tutela 3 contrasta con le Norme di Attuazione delle zone B del Parco dei Nebrodi, zone su cui non trova alcuna allocazione l'area boscata, essendo tutte aree seminerie a coltivazione cerealicola e foraggera; pertanto il vincolo di Piano Paesaggistico con livello tutela 3 sarebbe incomprensibile per le su dette aree e limiterebbe in modo irreversibile l'esercizio delle attività agro-zootecniche.

- Che il territorio del Comune di Randazzo è un territorio altamente già preservato sotto l'aspetto paesaggistico poiché ricade all'interno di due Parchi costituiti da Decreti istitutivi del 1981, quali il Parco dell'Etna e il Parco dei Nebrodi, nonché dal nascenturo Parco Fluviale dell'Alcantara la cui perimetrazione e zonizzazione è in fase di approvazione definitiva da parte dell'Ass.to Reg.le Territorio ed Ambiente; pertanto si osserva altresì che il Piano Paesaggistico contrasta totalmente con la perimetrata area del Parco Fluviale dell'Alcantara e con la sua zonizzazione;
- che con l'adozione del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania, si assiste ad un'ulteriore e grave limitazione delle aree estrattive riconosciute con il Piano Cave Regionale, in quanto molte aree di livello I sono state gravate da regimi vincolistici che secondo le norme attuative del Piano Paesaggistico rendono incompatibili l'apertura e/o la prosecuzione di attività estrattive. Gli effetti derivanti dall'adozione del Piano Paesaggistico sono dirimpenti per l'attività estrattiva e si rischia di compromettere la stessa esistenza della filiera della pietra lavica, che per tutto il comprensorio etneo rappresenta un'importante realtà economica-occupazionale, a causa dell'irreperibilità del basalto etneo che per le sue qualità intrinseche si configura come una risorsa mineraria esclusiva, non rinvenibile in altre parti del mondo; infatti sul territorio insistono due cave, in parte non censite dal Piano Paesaggistico ed inserite nello stesso come aree di recupero (4o), ai sensi dell'art. 20 delle norme di attuazione, non consentendo lo svolgimento dell'attività estrattiva ai fini del completamento delle piano di coltivazione autorizzato dal Distretto Minerario di Catania per le quali è prevista anche la possibilità di ampliamento per il 25% della superficie totale già autorizzata, così come prevede l'art. 31 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Cave, approvato con Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5/S.G. del 03/02/2016.  
Il divieto di attività estrattiva nel territorio di Randazzo comporterebbe il blocco della produzione di calcestruzzi di qualità, ottenibili solo con l'impiego di aggregati lavici; ed inoltre tale restrizione comporterebbe anche la mancanza di massi inforni di basalto da destinare al taglio, nonché l'impossibilità di produrre i conglomerati bituminosi per il rifacimento stradale di un vasto comprensorio a cavallo tra le province di Catania e Messina;
- che le prescrizioni contenute nelle norme di Attuazione siano congruenti con i regimi normativi ed i livelli di tutela riportati nelle Tavole di Piano;

#### SI PROPONE:

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Osservazioni al Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16 e 17 della Provincia di Catania".
- 2) Di fare proprie le osservazioni al Piano Paesaggistico della Provincia di Catania proposte dal Parco Fluviale dell'Alcantara che allegati in copia alla presente ne costituiscono parte integrante;
- 3) Di fare proprie le osservazioni al Piano Paesaggistico della Provincia di Catania proposte dal Parco dell'Etna che allegati in copia alla presente ne costituiscono parte integrante;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione con le summenzionate osservazioni alla Soprintendenza per i beni Culturali e Ambientali di Catania e al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana di Palermo per l'annullamento del provvedimento di adozione del Piano Paesaggistico ed in subordine per l'accoglimento delle osservazioni e relativo adeguamento delle cartografie;
- 5) di dare mandato all'Amministrazione di valutare la tutela delle proprie ragioni in eventuale giudizio amministrativo, qualora non dovessero essere accolte le richieste e le osservazioni presentate;

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 L. 142/90, RECEPITO DALLA L.R. N. 48/91**  
e attestazione della copertura finanziaria

**SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

ante riportata e presentata da VIII e IX settore

Il Responsabile del servizio interessato — ARCH. A. MELI  
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 04/03/19

IL RESPONSABILE



Il Responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:  
FAVOREVOLE.

Randazzo, li .....

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 ATTESTA che la complessiva spesa di Euro ..... trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i capitolo/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

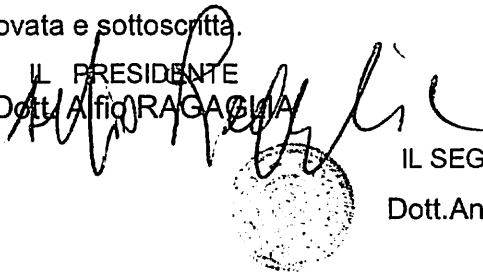
Randazzo, li .....

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE  
Dott. Alfio RAGABUSA



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig.ra Maria Rita PROIETTO

*Maria Rita Proietto*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **01 APR. 2019** al **16 APR. 2019**.

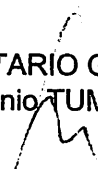
Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **01 APR. 2019**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Antonio TUMMINELLO



Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **01 APR. 2019** al **16 APR. 2019** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **06 MAR. 2019** :

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li **06 MAR. 2019**

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Antonio TUMMINELLO

